

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLI - N. 2 - Marzo 2010

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI: Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

Manifestazioni 2010
a pagg. 2 - 7

Intervista al Sindaco
a pag. 3

Intervista a Sergio Bartoli
a pag. 4

*Intervista a Gianfranco
Scalese*
a pag. 5

Giornata FAI di Primavera
a pagg. 6 - 7

*Rinnovato il Direttivo della
Società Operaia*
a pagg. 9 - 12

Momenti Carnevaleschi
a pag. 11

*Scadenze fiscali e
previdenziali*
a pag. 14

*Naturopatia:
Acqua per la salute*
a pag. 15

Telefoni utili
a pag. 17

Intervista a Franco Porcaratti
a pagg. 18 - 19

Calcio
a pag. 20

SCOSSONE IN COMUNE

A poco più di dodici mesi dalla fine della legislatura Ozegna torna sulle prime pagine dei giornali.

Lo scorso mese di febbraio il Comune è stato scosso da un piccolo terremoto: il sindaco Ivo Chiarabaglio ha tolto le deleghe al Vice Sindaco Sergio Bartoli e all'Assessore allo Sport Gianfranco Scalese. E guarda caso per un argomento che tocca un tasto molto dolente per gli ozegnesi: parte dell'area dell'ex Ricovero Boarelli.

Ma andiamo con ordine.

Nel maggio 2006 l'attuale maggioranza in Consiglio Comunale aveva vinto con ampio margine la competizione elettorale che aveva portato Ivo Chiarabaglio al ruolo di primo cittadino.

Il ruolo di Vice Sindaco veniva assegnato a Sergio Bartoli (era peraltro il candidato che aveva raccolto più voti di preferenza) e gli assessori erano: Bruno Germano, Giacomo Tocchi e Gianfranco Scalese.

Anche se in paese negli ultimi mesi erano circolate voci su presunti dissapori tra il Sindaco e il suo Vice, nessun atto ufficiale aveva documentato divergenze. Come si diceva nel mese di febbraio la situazione è precipitata sulla "convenzione tra il Comune e il Consorzio R.I.S.O. per il trasferimento della proprietà superficaria su immobile di proprietà comunale per la gestione di una comunità alloggio per disabili gravi e del diritto di superficie di parte di area comunale per la costruzione e gestione di un micronido".

Gli ozegnesi erano venuti formalmente a conoscenza dell'esistenza di questa ipotesi di convenzione il 10 ottobre 2007 quando, nel quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, convocato quella sera, veniva presentata dalla Giunta Comunale l'approvazione "dell'atto di impegno bilaterale tra il Comune di Ozegna e il Consorzio R.I.S.O. (Rete Imprese Sociali) per la costruzione e gestione di un micronido e di una comunità alloggio per i disabili gravi". In quell'occasione i consiglieri di minoranza sollevarono alcune obiezioni, in primo luogo la gravosità di un impegno trentennale su una struttura di cui non si sapeva nulla, non esistendo un progetto scritto da valutare. La segretaria comunale, dottoressa Grandi, ribatteva che si trattava solo di una bozza di accordo, su cui si poteva ritornare per definire i dettagli. Lo stesso gruppo di minoranza proponeva di autorizzare la costruzione del micronido, per consentire al Consorzio di accedere ai finanziamenti, sospendendo per il momento il discorso sulla casa per disabili per meglio poter riflettere; il dottor Tocchi rispondeva che non era possibile perché il bando scadeva il 15 ottobre dello stesso anno e il Consorzio non costruiva il Nido se non poteva avere anche la Casa per disabili.

L'ordine del giorno della maggioranza veniva approvato, con il voto favorevole di tutto il gruppo consigliere di maggioranza e con il voto contrario della

continua a pag. 2

MANIFESTAZIONI 2010

GENNAIO

- 24 festa della polenta (Gruppo Anziani)
- 27 giornata della memoria (Società Operaia)
- 30 presentazione libro da parte di Gianni Oliva (Società Operaia)
- 30-31 Carnevale (Pro Loco)

FEBBRAIO

- 3 Festa di chiusura del carnevale (Pro Loco)
- 6 Serata con discoteca (Coscritti 1992)
- 20 Serata con ballo liscio (Coscritti 1992)
- 28 Festa sociale (Gruppo Anziani)

MARZO

- 14 S. Isidoro (Comune, Coltivatori Diretti, Donne Rurali, Priori)
- 20 Festa dei vini e falò (Società Operaia)
- 27-28 Giornata Nazionale FAI di primavera, con visite guidate ai monumenti di Ozegna (Fai- Comune- Enti)

APRILE

- 11 Gita al castello di Racconigi e Valle Ellero (Gruppo Anziani)
- 18 Fiera Primaverile (Comune, Enti)
- introduzione corso di bocce per alunni 3°-4° Scuola Primaria (Società Operaia, SBO)

MAGGIO

- 8/9 Tour delle Cinque Terre, Portovenere, Lerici (Gruppo Anziani)
- 29 Concerto di primavera (Corpo Bandistico)

GIUGNO

- data da definire: Cantine aperte (CAO, Pro Loco)

LUGLIO

- Soggiorno marin (Gruppo Anziani)

SETTEMBRE

- 4/5 S. Rocco (Priori)
- 11/12/13 Festa patronale (Comune, Enti)
- 19 S. Besso (Priori)

continua a pag. 7

segue da pag. 1 - SCOSSONE IN COMUNE

minoranza, che chiedeva di mettere a verbale che la motivazione del suo voto non era da ricercarsi in un preconcetto verso i futuri ospiti della casa per disabili, bensì nella scarsa chiarezza dell'operazione in sé. Negli anni successivi si vedeva che i lavori per la costruzione del fabbricato per la comunità alloggio procedevano alacremenente e anzi si aveva la percezione che i primi ospiti della stessa avessero già trovato accoglienza (in effetti il permesso a costruire era datato 1° agosto 2008 e il certificato di agibilità era del 7 settembre 2009). Attraverso i giornali locali si veniva poi a conoscenza che la Regione aveva concesso un finanziamento di 406.000 euro al Consorzio per la costruzione del micronido; ma di questa struttura non si vedono tuttora segni tangibili (in questo caso il finanziamento regionale è stato

comunicato nel primo semestre 2009, cui hanno fatto seguito il 29 giugno 2009 il permesso di costruire e nel mese di febbraio 2010 la messa a disposizione del finanziamento in oggetto).

E veniamo ai fatti più recenti. Venerdì 5 luglio la Giunta Comunale viene convocata per l'approvazione della convenzione tra il Comune e il Consorzio R.I.S.O. di cui si è parlato prima.

In quella sede a fronte dei voti favorevoli di Chiarabaglio, Tocchi e Germano si registrano quello contrario di Bartoli e l'astensione di Salese.

L'11 febbraio il sindaco Chiarabaglio toglie le deleghe al Vice Sindaco Bartoli e all'Assessore Salese. Il 15 febbraio viene stipulato e controfirmato dalle parti l'atto notarile che sancisce la convenzione tra Comune e Consorzio.

Infine giovedì 18 febbraio il primo cittadino assegna nuove deleghe: a Bruno Germano viene affidato il ruolo di Vice Sindaco (con delega all'agricoltura, ecologia, ambiente e protezione civile) mentre entrano in Giunta: Silvio Massetti (con delega alle attività sportive/ricreative e al rapporto con gli enti) e Mario Mortarotti (con delega al commercio, industria e artigianato).

Probabilmente la campagna elettorale per le consultazioni 2011 (che pareva comunque già essere partita) si arricchisce di un nuovo tema che, assieme ad altri, terrà banco nei prossimi mesi.

Al fine di fornire ai lettori un quadro più completo della situazione, abbiamo preferito sentire e riportare le argomentazioni dei protagonisti della querelle.

Roberto Flogisto

INTERVISTA AL SINDACO CAV. IVO CHIARABAGLIO

D.1) Perché a seguito del voto contrario di Sergio Bartoli e dell'astensione di Gianfranco Scalse nella riunione della Giunta Comunale del 5 febbraio convocata per approvare "la Convenzione tra il Comune di Ozegna e il Consorzio Sociale R.I.S.O. S.C.S per il trasferimento per trenta anni della proprietà superficiale su immobile di proprietà comunale per la gestione di una comunità alloggio per disabili gravi e del diritto di superficie di parte di area comunale per la costruzione e gestione di un micronido", la settimana seguente ha tolto le deleghe rispettivamente al Vice Sindaco e all'Assessore allo Sport?

R.1) L'ho fatto perché è impossibile continuare a collaborare con chi ti esprime, in modo ufficiale, la sfiducia sul tuo operato.

D.2) Con i due ex assessori aveva avuto già in passato divergenze?

R.2) Con Bartoli avevamo convenuto alle scorse elezioni l'allestimento di una lista comune che in caso di vittoria prevedeva per me il ruolo di Sindaco e per lui quello di Vice Sindaco in modo da consentirgli di maturare una sufficiente esperienza per poter poi puntare al prossimo appuntamento elettorale al ruolo di Sindaco. Ho dovuto constatare che il suo apporto nel ruolo di Vice Sindaco non è sempre stato dei più attivi e anche quello di Scalse è stato un po' insufficiente.

Probabilmente quella del voto contrario e dell'astensione nell'ultima riunione di Giunta è solo stato un modo per dimostrare che volevano prendere le distanze da me.

D.3) Pensa che la maggioranza degli ozegnesi approvi la scelta compiuta dall'Amministrazione Comunale per quanto concerne la convenzione con il Consorzio R.I.S.O.?

R.3) Io penso proprio di sì, perché la convenzione non è in

contraddizione con la volontà del Comune di costruire nell'area dell'ex Boarelli una casa-famiglia o qualcosa di simile per gli anziani del paese e dei centri vicini, già sapendo che una Casa di Riposo sul tipo di quella in funzione fino a metà degli anni settanta la Regione e l'ASL non la consentono più.

Fatta quindi salva l'area che il Comune ha intenzione di destinare alla costruzione della cosiddetta casa-famiglia, non vedo perché non consentire ad un Consorzio Sociale di costruire e gestire con propri soldi o con finanziamenti ricevuti dalla Regione un'opera utile com'è quella della Comunità alloggio per disabili gravi e quella del Micronido, che al termine di trent'anni passerà tutti gli stabili gratuitamente al Comune. Si tenga poi presente che per il Micronido è sufficiente che il Consorzio inizi i lavori e poi se non li volesse finire o non potesse continuare, il finanziamento regionale di 406.000 euro passa al Comune che a sua volta potrà finire l'opera o lo potrà disporre per un'altra sempre in quell'area che in quel momento risultasse più necessaria.

Io, anzi, da tutta l'operazione con il Consorzio R.I.S.O. vedo un notevole vantaggio per Ozegna che in futuro potrà contare su una casa-famiglia, una comunità alloggio e un micronido nella stessa area centrale del paese con notevole beneficio per i suoi abitanti.

D.4) Perché il Consorzio ha dato priorità alla comunità alloggio rispetto al micronido e il Comune ha accettato questa scelta dando il permesso di costruire per la prima opera il 1° agosto 2008 e quello per la seconda il 29 giugno 2009?

R.4) Occorre precisare che per quanto attiene la costruzione della comunità alloggio il Consorzio ha provveduto con mezzi propri a coprire le spese dell'opera ammon-

tanti a 370.000 euro, mentre per quanto concerne il micronido doveva attendere l'approvazione prima e l'erogazione poi del finanziamento da parte della Regione. Il finanziamento di 406.000 euro per micronido in conto capitale è stato approvato dalla Regione Piemonte nel corso del 2009 ed è stato messo a disposizione del Consorzio soltanto nella prima decade dello scorso mese di febbraio.

D.5) Ritiene veramente che il micronido possa essere fruibile dal prossimo autunno?

R.5) Vorrei premettere che ho invitato il Consorzio. in occasione del prossimo appalto per i lavori del micronido, di coinvolgere anche aziende della nostra zona che, in questo momento di crisi economica, hanno un'enorme necessità di lavorare e che in breve tempo sarebbero in grado di portare a termine l'opera. Spero che dunque, auspicando una velocizzazione delle procedure burocratiche, alla fine dell'estate la nuova costruzione venga portata a compimento.

D.6) Pensa di avere i numeri in Consiglio comunale per arrivare al termine della legislatura nella primavera del 2011?

R.6) Ritengo proprio che non ci siano dei problemi di alcun conto per i prossimi 15 mesi.

D.7) Il Consiglio Comunale sarà portato a conoscenza della convenzione stipulata in modo ufficiale con il Consorzio e degli avvicendamenti in Giunta?

R.7) Certamente nella seduta del primo Consiglio Comunale tutto verrà comunicato.

D.8) Conta di realizzare il programma completo con cui si era presentato agli elettori nel 2006?

R.8) Premesso che già gran parte del programma è stato portato a compimento, nei mesi restanti completeremo il tutto.

Intervista rilasciata a Roberto Flogisto

IL 14 MARZO AVRA' LUOGO LA FESTA DI S.ISIDORO

L'annuale festa degli agricoltori ozegnesi avrà luogo domenica 14 marzo; ad organizzarla saranno il Comune, le Associazioni Coltivatori Diretti e Donne Rurali e i Priori. Il programma prevede:

- ore 11,00 Santa Messa, con la benedizione dei frutti della terra
- ore 12,00 Benedizione dei mezzi agricoli
- ore 12,15 Rinfresco, presso la Società Operaia offerto dai Priori

Angela Marcella Delaurenti, Marco Grosso e Daniele Massucco - ore 13,00 Pranzo al Palazzetto dello Sport

Domenica Cresto

INTERVISTA A SERGIO BARTOLI

Nel Consiglio Comunale del 10 ottobre 2007 tutti gli esponenti del gruppo di maggioranza, compreso Lei, approvarono "l'atto di impegno bilaterale tra il Comune di Ozegna e il Consorzio RISO (Rete Imprese Sociali) per la costruzione e gestione di un micronido e di una comunità alloggio per disabili gravi" in modo da consentire al Consorzio suddetto di accedere ai finanziamenti necessari. Questo atto di impegno prevedeva che la costruzione avvenisse in un'area dell'ex Ricovero Boarelli e la gestione per almeno trent'anni fosse affidata al Consorzio, al termine dei quali la struttura sarebbe rientrata in pieno possesso del Comune che avrebbe poi deciso se riaffidare il tutto a questo Consorzio oppure fare altre scelte.

D.1) Cos'è cambiato per Lei rispetto ad allora visto che nella riunione di Giunta del 5 febbraio, dove si decideva "l'approvazione della convenzione tra il Comune e il Consorzio RISO", ha proposto per un voto negativo?

R.1) Il Consiglio comunale si pronunciò nel 2007 con una generica delibera di intenti, due sommarie paginette. Da allora, la situazione è peggiorata, tanto che il micronido è ancor oggi da realizzare. Nel dicembre scorso, ho fatto presente che l'occupazione della comunità alloggio sarebbe stata possibile solo dopo la formalizzazione di tutti gli accordi e impegni a tutela del Comune di

Ozegna. Non ho cambiato idea sull'utilità del micronido per il Comune di Ozegna, che confermo con estrema convinzione, ma, proprio perché si tratta di impegni duraturi nel tempo, il Comune di Ozegna, come ogni buon proprietario, ha il dovere di tutelarsi, soprattutto quando sono quasi tre anni che gli impegni vengono disattesi. Ho solo chiesto chiarezza, e la sede opportuna per chiarire era il Consiglio comunale pubblico, non le segrete riunioni di Giunta. Non l'ho avuta e, siccome ho a cuore l'interesse dei cittadini di Ozegna, ho votato contro. Non si tratta di questioncine, ma di onerosi (anche se non tutti se ne rendono, o fanno finta di non rendersene conto) impegni per molti anni, che vanno assunti in condizioni di totale chiarezza.

D.2) Ci sono stati altri argomenti, in questi tre anni e mezzo, in cui le sue posizioni erano divergenti rispetto a quelle del Sindaco?

R.2) Da quando ho fatto ingresso nell'amministrazione del Comune di Ozegna, mi sono sempre adoperato per contribuire al bene del paese. Una Giunta è in grado di contribuire allo sviluppo del paese solo se opera dialogando al suo interno; se manca la discussione ci potrà essere anche una finta unità di facciata, ma tutto resta fermo. Anzi, un Sindaco è spronato nel dare il meglio se ha alle spalle una Giunta attiva, che discute, decide e opera. Detto questo, ci sono state

discussioni che, come in ogni famiglia, hanno poi trovato una sintesi nell'interesse del Comune di Ozegna. Nell'ultimo periodo, ci sono stati contrasti perché, a mio modo di vedere, il Comune deve tutelarsi, soprattutto quando le cose vanno per le lunghe e in modo non chiaro; il Sindaco è di diverso avviso e la ragione va domandata a lui e non a me.

D.3) Adesso, dopo il ritiro della delega di Vice Sindaco da parte del cav. Chiarabaglio, pensa di rimanere in Consiglio Comunale? Quale sarà il suo atteggiamento nei confronti delle proposte formulate dalla nuova Giunta?

R.3) I cittadini di Ozegna mi hanno eletto in Comune ed è mio dovere - e volontà - continuare nell'attività amministrativa. Rimarrò in Consiglio Comunale per dare il mio contributo al paese. Se la nuova Giunta farà delle proposte, che vanno nell'interesse del Comune di Ozegna, il mio voto sarà favorevole. Se, viceversa, prevarranno i comportamenti poco chiari e le situazioni di scarsa tutela del Comune e dei suoi cittadini, il mio atteggiamento sarà contrario. In fondo, a differenza di chi non va oltre infantili giustificazioni sulla mia revoca - che appaiono come pietose bugie -, ho sempre operato e continuerò ad operare per il bene di Ozegna in modo chiaro e corretto.

Intervista rilasciata a Ramona Ruspino e Silvano Vezzetti

DALLA SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico è ormai giunto a metà del suo corso e stanno prendendo il via le varie attività con gli esperti:

- per la classe V inizierà il corso di teatro tenuto dal maestro Enzo Morozzo come volontariato;
- per le classi IV e V inizierà il corso di musica tenuto da Manuela Brusa, finanziato dal Comune;
- per le classi III, IV e V, come tutti gli anni, si terranno gli incontri con le Guardie Ecologiche della Provincia di Torino che hanno come argomento: il bosco, le acque e i rifiuti. Gli incontri sono due a scuola e un'uscita nel territorio; anche

questi incontri sono gratuiti. Inoltre, sempre per le classi IV e V partirà un corso gratuito per apprendere il gioco delle bocce, tenute da esperti della Federazione e gestito dalla Società Operaia. Nel mese di novembre le classi IV e V hanno partecipato, presso la Società Operaia, ad una lezione sulla lavorazione della canapa, tipica della nostra zona, tenuta da Enzo Morozzo. In seguito, gli alunni, con il materiale fornito, hanno realizzato una serie di disegni che sono stati esposti e premiati con un attestato, il 4 dicembre 2009, nella sede della Società Operaia. Hanno, inoltre,

ricevuto un buono di 100 euro da spendere presso la ditta Negro Vezzetti di Rivarolo Canavese in materiale didattico.

Il "Giorno della Memoria", 27 gennaio, è stato ricordato con gli alunni della classe V assistendo alla proiezione del film "Il bambino con il pigiama a righe" sempre presso la Società Operaia.

I bambini e le insegnanti ringraziano l'amministrazione della Società Operaia per la fornitura di carta da fotocopie e per la disponibilità dimostrata finora.

Manuela Limena

INTERVISTA A GIANFRANCO SCALESE

D.1) Nella riunione della Giunta Comunale dello scorso 5 febbraio chiamata ad approvare la "convenzione tra il Comune e il Consorzio R.I.S.O per la costruzione e gestione per trent'anni di una comunità alloggio per disabili gravi e di un micronido", contrariamente a quanto fece nel Consiglio Comunale del 10 ottobre 2007, dove si doveva approvare una bozza sulla stessa questione in cui diede il proprio assenso, si è astenuto. Può gentilmente sintetizzare le motivazioni che stanno alla base della sua astensione?

R.1) La delibera del Consiglio Comunale parlava di una bozza. Io mi sono pronunciato in suo favore perché le intenzioni erano ottime: fare un micronido ed un centro per disabili. La situazione è però diventata molto diversa perché il micronido non è mai stato realizzato e quindi le promesse fatte dalla Cooperativa non sono state mantenute. Anche la convenzione

tra Comune e R.I.S.O. non è poi risultata ben disciplinata. Io non potevo prendere l'impegno, soprattutto in Giunta (dove i votanti sono davvero pochi rispetto al Consiglio) di sostenere un progetto che non risultava più chiaro e conveniente per il paese. Anch'io avrei preferito ridiscutere la questione in Consiglio, dove il maggior numero di votanti avrebbe sicuramente reso più limpido un impegno così serio. Vista la totale indifferenza del Sindaco davanti a tale richiesta, mi sono sentito di astenermi, a caro prezzo, dal votare la mozione.

D.2) Come ha valutato la decisione del Sindaco di toglierle successivamente la delega da assessore?

R.2) Come tutti i cittadini di Ozegna, anch'io sono rimasto molto colpito. Sui giornali, il Sindaco ha parlato di "rimpasto concordato". In realtà mai si era accennato ad un avvicendamento né tanto meno ad una revoca per mancanza di fiducia

(che niente ha ad intendere con un rimpasto, tant'è che gli Assessori Bruno Germano e Giacomo Tocchi, che hanno votato a favore, non sono stati "rimpastati"). In realtà l'unico momento di discussione tra me e il Sindaco è stata proprio la mia astensione dal voto. Questo dimostra un'assoluta mancanza di democrazia all'interno del mio gruppo.

D.3) Pensa comunque di rimanere in Consiglio Comunale? Quale sarà il suo atteggiamento nei confronti delle varie proposte dalla nuova Giunta?

R.3) Certo che ho intenzione di restare in Consiglio. E la mia più ferma volontà sarà quella di vigilare sull'operato di un Sindaco che, al primo cenno di dissenso da parte dei suoi assessori, si preoccupa solo di revocare loro l'incarico dato. Meno male, infine, che l'incarico di Consigliere non è revocabile da parte di un Sindaco così assolutista.

L'intervista è stata condotta da Roberto Flogisto

PIENO SUCCESSO DEL LIBRO: UNO SGUARDO LUNGO QUARANT'ANNI

La presentazione del libro sugli ultimi 40 anni di Ozegna, tenutasi sabato 12 dicembre scorso presso il salone della Società Operaia, ha riscosso un notevole successo. Il numeroso pubblico intervenuto

alla serata ha potuto assistere, applaudendo intensamente, anche all'esilarante recital semiserio sui tempi passati proposto dagli attori del Gruppo Teatro Nuovo Ozegna e all'interessante proiezione di

immagini sul paese e i suoi abitanti di Franco Sacconier.

Il libro è stato richiesto anche da diversi ozegnesi non abbonati al Gavason.

Milena Chiara

UN PO' DI STORIA SUL GIOCO DELLE BOCCE

Non ha forse l'onore di una copertina di qualche rivista, né approfondimenti di colore, eppure il gioco delle bocce è una disciplina sportiva accreditata dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) nel 1976 come sport dilettantesco che potrebbe partecipare alle Olimpiadi (purtroppo non è ancora avvenuto).

Nonostante questo, alcuni termini come bocce ferme, o "andare a pallino", o "presidente della bocciocfila del dopolavoro", fanno parte del lessico della gente comune. Le origini del gioco delle bocce

risalgono all'era precristiana, il 7.000 a.C. a Catal Huyuk (Turchia). Il gioco della "battia", che vuol dire palla, fu poi legalizzato alla fine del '600 da Carlo II d'Inghilterra per poi approdare a livello internazionale dal 1924.

In Italia 2.500 società sono associate alla Fib (Federazione Italiana Bocce), svolgono 11 mila gare all'anno con 120 mila atleti tesserati e 600 mila dilettanti.

Esiste anche una nuova leva, che sono gli oltre diecimila under 18 che praticano questa specialità. Le competizioni principali sono

oltre ai tornei: campionati italiani, europei, mondiali e Giochi del Mediterraneo; lo giocano anche i disabili in tornei regolari e così i ciechi.

Un ultimo particolare riguarda la produzione delle bocce. Da più di sessant'anni la produzione si concentra in un paesino affacciato sul Po, che si chiama Berra, tra Ravenna e Rovigo, con due fabbriche che ne sfornano ben 200 mila l'anno, esportate in tutto il mondo.

Roberto Flogisto

GIORNATA FAI DI PRIMAVERA 2010

La signora Mariangiola Carnevale Cavallero è il Capo Delegazione della Delegazione "Ivrea - Canavese" del FAI (Fondo Ambiente Italiano). Come componenti della Redazione del giornale, siamo in contatto con lei da circa due anni, da quando cioè era stata contattata per farle conoscere la realtà del patrimonio storico e, soprattutto, per metterla in contatto con il dottor Caruso, proprietario del Castello. Dopo un primo sopralluogo, effettuato nella primavera del 2007, la signora Carnevale aveva ritenuto fattibile l'inserimento di Ozegna (in modo particolare del Castello) all'interno di una giornata FAI, evento che si concretizzerà nella prossime Giornate FAI di Primavera: sabato 27 e domenica 28 marzo.

"Devo ringraziare il giornale 'L. Gavason per l'invito a scrivere questa presentazione che mi permette di far conoscere meglio il FAI e il suo ruolo tra gli enti attivi sul territorio. Il FAI - Fondo Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro, nata nel 1975 sull'esempio del National Trust inglese e ha una ben precisa missione, dichiarata nell'articolo 2 dello statuto: "l'educazione e istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale". "DARE UN FUTURO AL NOSTRO PASSATO" è diventato il nostro motto. Il FAI si è quindi assunto il compito di recuperare, tutelare e gestire per la collettività testimonianze irripetibili del patrimonio d'arte e natura italiano. Dopo aver ricevuto per lascito o donazione antiche dimore, castelli, ville o anche parchi storici, giardini e aree di natura incontaminata, il FAI li recupera, li tutela e li apre al pubblico affinché tutti possano goderne.

Oltre alla Direzione e ad uno staff operativo, il FAI si appoggia su di una organizzazione, tutta di volontari, che operano nelle 105 Delegazioni FAI, distribuite in 18 regioni, che sono l'occhio, la sensibilità, il piede del FAI sul territorio. C'è una consapevolezza che si è ormai fatta strada: non si può avere successo se non coinvolgendo sempre di più tutte

le componenti che operano su di esso. Un tema particolarmente sentito e presente nel FAI è il rapporto verso le giovani generazioni: non ci potrà essere futuro per il grande passato dell'Italia, se non con loro. Il FAI si batte affinché imparare a conoscere il nostro patrimonio artistico, storico e naturale diventi un diritto di tutti e un dovere imprescindibile dello Stato, a partire dall'istruzione scolastica di ogni ordine e grado.

Il rispetto per l'Arte e la Natura è un seme da coltivare con pazienza e lungimiranza: si può partire solo dai giovani.

La Giornata FAI di Primavera nasce nel 1993 con lo spirito di voler risvegliare negli italiani la coscienza che è importante conoscere e quindi salvaguardare i beni artistici e ambientali del nostro Paese, **perché si salva ciò che si ama e si ama solo ciò che si conosce**. Oggi la Giornata FAI di Primavera è diventata un'occasione unica attraverso la quale il FAI offre ogni anno la possibilità di riscoprire nella cultura e nella storia i grandi valori nazionali nei quali identificarsi.

Un punto caratterizzante la Giornata FAI è il grande ricorso all'aiuto dei ragazzi delle scuole medie e superiori come Guide per i turisti nella visita ai monumenti.

Questa esperienza si colloca nell'ottica del FAI di coinvolgere i giovani per portarli ad apprezzare e valorizzare le testimonianze artistiche e culturali della loro terra, perché possa nascere insieme con la sensibilità per la tutela del patrimonio, anche l'opportunità di una futura realizzazione professionale ed umana. Il FAI ringrazia tutti questi validi ragazzi, ma ringrazia anche moltissimo i loro insegnanti perché sono loro a stimolare e ad aprire i cuori e le menti.

Il FAI e l'apertura gratuita delle sue proprietà

Il Fondo Ambiente Italiano tutela e protegge i Beni artistici e ambientali e li restituisce alla collettività, assumendosi questo impegno in modo concreto; oggi possiede, tutela e gestisce 28 proprietà in tutta Italia, di cui 12 aperte al pubblico. Nelle due giornate del 27 e 28 Marzo

verranno aperte gratuitamente anche le proprietà del FAI normalmente visitabili: Villa Menafoglio Litta Panza (Varese); Villa del Balbianello (Lenno-Como); Villa Della Porta Bozzolo (Casalzuigno-Varese); Monastero di Torba (Gornate Olona-Varese); Abbazia di San Fruttuoso (Camogli-Genova); Castello di Masino (Caravino-Torino); Castello della Manta (Saluzzo-Cuneo); Castello di Sabbionara d'Avio (Trento); Castel Grumello (Montagna di Valtellina-Sondrio); il Giardino della Kolymbetra nella Valle dei Templi di Agrigento; la Barberia Giacalone a Genova (Vicolo dei Caprettari 14/r); l'Edicola liberty a Mantova (Piazza Canossa).

Delegazione di Ivrea e Canavese Marzo, Sabato 27 e Domenica 28 GIORNATA FAI DI PRIMAVERA 2010

Settimo Vittone (TO): Complesso alto medievale della Pieve di San Lorenzo e del Battistero di San Giovanni Battista. Architettura, affreschi e ambiente: tre pedine vincenti.

L'Ambiente è Monumento: pievi, vigne e sentieri è un itinerario che unisce Settimo Vittone, Cesnola, Torredaniele, Montestrutto. Si sottolinea la grande importanza dell'ambiente intorno a Settimo Vittone e al suo monumento centrale, che è dal 2000 *Monumento segnalato dal FAI*.

San Ponso (TO): Pieve e Battistero.

L'antico complesso plebano di San Ponso si presenta con un aspetto assolutamente particolare che attrae l'interesse dello studioso e la curiosità del turista, permettendo una discesa in profondità nella storia locale ed uno stimolante confronto con il Battistero di Settimo Vittone.

Ozegna (TO): Castello e borgo. Saranno visitabili il castello medievale, imponente con le sue torri e impreziosito dall'elegante loggiato rinascimentale, l'interessante ricetta ancora ben

continua a pag. 7

NOVITA' DAL GRUPPO ANZIANI

Nello scorso mese di dicembre, i soci del Gruppo Anziani sono stati chiamati a rinnovare il Direttivo dell'Associazione.

L'attuale Direttivo risulta così composto:

PRESIDENTE: Marisa Nigra
CO-PRESIDENTE: Vilma Furno
VICE-PRESIDENTE: Mario Musso
SEGRETARIA: Graziella Reano
COLLABORATRICE SEGRETARIA: Maria Teresa Michela
CASSIERE: Gianfranco Vacchieri
CONSIGLIERI CON MANSIONI VARIE: Caterina Lege, Vera Vagina, Oreste Tortorella, Anna Maria Fiocchi, Silvio Giughello, Franca Giovando, Irma Calandra, Piera Gallo Lassere, Irma Guglielmetti.

Resta confermato nel ruolo di **PRESIDENTE ONORARIO** Martino Chiara.

Dopo aver definito gli incarichi, il Gruppo si è messo immediatamente all'opera per stilare il calendario delle manifestazioni da proporre nel corso del 2010 a soci e simpatizzanti. Restano ancora alcuni particolari da definire ma i principali appuntamenti sono i seguenti:

domenica 28 febbraio: Festa Sociale (Messa alle ore 11 e Pranzo al Palazzetto);

domenica 11 aprile: Gita al Castello di Racconigi e Valle Ellero (Cuneo)

8 - 9 maggio: Tour delle Cinque Terre - Portovenere - Lerici
 domenica 6 giugno: Festa di

Primavera al Palazzetto.

luglio: soggiorno marino

Il Presidente ha anche comunicato che è allo studio la possibilità di aprire la sede, oltre che negli orari consueti, anche una sera a settimana. Sarebbe sicuramente un fatto positivo, perché, come ho avuto modo di constatare di persona, sono in molti a trovarsi nella sede del gruppo per fare due chiacchiere o sfidarsi in avvincenti partite a carte. Vedremo se questa, che per ora è solo un'ipotesi, riuscirà a concretizzarsi, offrendo ai soci del gruppo un'ulteriore momento di aggregazione.

Emanuela Chiono

segue da pag. 2 - **MANIFESTAZIONI 2010**

- 25 FESTA FIDAS (FIDAS)

OTTOBRE

- 9/10 Sagra della pannocchia (Pro Loco)

- data da definire: gita enogastronomia (Società Operaia)

- data da definire: serata teatrale (Gruppo Teatro Nuovo Ozegna)

NOVEMBRE

- 7 Festa Combattenti e Reduci (Comune, Assoc. Combattenti, Alpini)

- 7 Castagnata (Società Operaia)

- 20 Bagna Caoda (Gruppo Alpini)

- 16 Incontro con ragazzi della V classe elementare (Società Operaia)

- 21 S. Eligio (CAO)

DICEMBRE

- 4/5 Santa Barbara (AIB, Società Operaia)

- data da definire Santa Cecilia (Corpo Bandistico, Cantoria)

- data da definire: presentazione libro storico (Emanuela Chiono, Enzo Morozzo)

- 8 Festa degli auguri (Gruppo Anziani)

- 31 Cenone di Capodanno (Pro Loco)

segue da pag. 6 - **GIORNATA FAI DI PRIMAVERA 2010**

riconoscibile all'intorno, con le sue *celle* e saranno possibili anche visite personali autogestite al Santuario della Madonna dei Boschi. **Torre Canavese** (TO), "paese d'arte": il borgo con la "Viassa Felliniana", il Castello, la Chiesa Parrocchiale con l'affresco quattrocentesco da poco scoperto, la Galleria Dadrino. Come esempio di valorizzazione delle proprie memorie storiche, l'intero borgo si propone come meta turistica.

Per tutti i Beni: orario continuato 10-

18, visite guidate e Apprendisti Ciceroni.

Cari Volontari abbiamo bisogno di voi!

La DELEGAZIONE FAI di IVREA e CANAVESE ringrazia il Comune di Ozegna per avere accolto nel proprio territorio lo svolgimento della Giornata FAI di Primavera 2010 e ringrazia in particolar modo la Proprietà del Castello per la generosità e l'accoglienza."

Mariangiola Carnevale
Capo Delegazione FAI di Ivrea e
Canavese

Hanno dato la loro disponibilità alla buona riuscita della manifestazione "Giornata FAI di primavera 2010" oltre al Comune e al periodico "L'Gavason" anche i seguenti Enti ozegnesi che sin da ora si ringraziano: AIB Protezione Civile, Pro Loco Ozegna, Gruppo Alpini e Società Operaia, che apriranno le loro sedi, o quelle parti delle loro sedi ritenute di interesse storico, perché possano essere visitate, don Luciano Bardesono.

Enzo Morozzo

QUATTRO CHIACCHIERE CON I GAVASUN

Come di consueto, al termine del Carnevale, abbiamo voluto sentire le impressioni di Piero e Rosanna, i nostri Personaggi. Devo dire che il compito di intervistarli, affidatomi da Roberto Flogisto, mi è stato particolarmente gradito in quanto i Gavasun sono carissimi amici e compagni di cene.

Appunto dopo aver gustato una sostanziosa cena a casa loro, ho tirato fuori il block notes ed è iniziata così questa mini intervista.

D.1) Qual è stato il momento più bello che avete vissuto in questo Carnevale?

R.1) Senza dubbio quello dell'entrata in Municipio. Dopo aver trascorso un pomeriggio carico di ansia e frenetici preparativi, ci siamo ritrovati un po' frastornati davanti all'entrata del Comune. L'emozione è stata fortissima, ma vedendo che la gente ci ha accolto calorosamente ci siamo un po' rilassati. Per Piero, che non è molto abituato a parlare in pubblico, c'è stato un momento di tensione in più quando ha dovuto leggere il proclama, ma, l'incoraggiamento e gli applausi del pubblico, l'hanno molto aiutato.

D.2) E quello più brutto?

R.2) Non ci sono stati momenti brutti. L'unica cosa fastidiosa è stato il freddo pungente, che ci ha accompagnati per tutto il periodo.

D.3) Rifareste l'esperienza?

R.3) Anche se breve, l'esperienza è stata intensa, e noi abbiamo un lavoro che ci lega a determinati orari, per cui rimane faticoso conciliare il tutto. Comunque in un futuro (Piero dice fra 10 anni) si potrebbe anche rifare.

D.4) C'è qualcuno che vorreste ringraziare?

R.4) Sì, innanzi tutto le nostre damigelle, che sono state bravissime e penso si siano trovate bene con noi e, a seguire, i nostri predecessori Claudio e Marina per il loro omaggio floreale. Poi tutti quelli che hanno lavorato per la riuscita del Carnevale, a partire dalla Pro Loco, Un ringraziamento particolare. vorremo farlo ai Rioni per la loro accoglienza ed

i loro graditissimi regali, ed anche al Gruppo Anziani per lo stesso motivo.

Siamo stati accolti gioiosamente anche dalla Scuola Materna e da quella Primaria e, per i bimbi, è stata



una festa fuori programma. D.5) So che avete fatto visita anche al Centro per Disabili Mentali che, di fatto rappresenta una nuova realtà nel nostro paese. Qual è stata la

vostra impressione?

R.5) Su suggerimento del nostro Sindaco e dell'Assessore alla Sanità dottor Tocchi, abbiamo pensato di portare un pezzetto della vita del paese anche a chi è più sfortunato di noi.

L'accoglienza che abbiamo avuto è stata superiore ad ogni aspettativa. Particolarmente toccante quel loro avvicinarsi a noi in attesa di complimenti per i loro costumi che, orgogliosamente tenevano a far sapere, fatti da loro in nostro onore, o quell'offerirci in modo quasi maldestro i dolcetti disposti in piccoli vassoi e, ancora, la ricerca di attenzione per i loro gesti. All'uscita ci siamo resi conto che forse ci avevano dato di più loro di quanto non avessimo fatto noi.

D.6) Vorreste cambiare od aggiungere qualcosa nella prossima edizione carnevalesca?

R.6) Secondo noi va benissimo così, anche perché nel passato era molto più difficile e dispendioso in tutti i sensi sostenere la parte.

L'intervista è finita e, davanti ad una tazzina di caffè, auguro loro di godersi fino al prossimo anno le chiavi simboliche del Paese.

**Intervista rilasciata a
Fernanda Cortassa**



Foto M. Rita Parola

RINNOVATO DIRETTIVO DELLA SOCIETA' OPERAIA

Domenica, 10 Gennaio, era la data fissata per le votazioni del nuovo direttivo della Società Operaia. Il voto a cui avevano diritto tutti i soci e potevano esprimere liberamente, andava sia a coloro che si erano candidati sia a quanti non si fossero candidati fra gli associati. Undici in tutto potevano essere gli eletti. Il seggio per le operazioni di voto è rimasto aperto, presso la Società Operaia, dalle ore 9 alle ore 16.

Il martedì seguente è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che vede:

Presidente: Enzo Francone;

Vice Presidenti: Antonio Furlanetto e Emanuela Chiono;

Segretario: Cesare Olivetto Baudino;

Vice Segretario: Enzo Morozzo;

Revisore dei Conti: Camillo

Borgianni;

Cassiere: Oreste Tortorella;

Consiglieri: Luciana Berta, Sergio Aimonino, Daniele Rolando e Mario Berardo.

Terenzio Mattea, come Assessore Anziano, ha presieduto la riunione d'apertura fino al momento in cui sono state fatte le nomine, poi ha rassegnato le dimissioni ed è quindi subentrato, in base ai voti riportati nella consultazione, Mario Berardo. Berta Luciana ed Emanuela Chiono continueranno ad occuparsi del settore specifico della mutualità. Ora è superfluo ritornare sull'attività fin qui svolta dall'Ente, tra l'altro ben relazionata sul numero del maggio scorso nelle "Lettere al Direttore", quello che vogliamo fare è porre la seguente domanda al neo-eletto Presidente, in carica per tre anni, Enzo Francone:

D.) Pensate a livello di attività di mantenere tutto l'impianto fin qui impostato con la coltivazione di una vigna nell'Astigiano, la vinificazione in proprio, il corso di computer, l'aiuto con dei rimborsi a quanti ne hanno diritto, facendo della vera mutualità, oppure ci sono delle novità e/o cambiamenti, qualche nuova iniziativa in programma? R.) Ora che il nuovo Direttivo (che resterà in carica per tre anni) si è ufficialmente insediato, voglio in

primo luogo ringraziare pubblicamente, a nome mio e di tutta l'Amministrazione, il signor Mattea Terenzio per quanto ha fatto in passato per il nostro Ente e per quanto farà in futuro; infatti la sua scelta di ritirarsi, motivata esclusivamente dal desiderio di permettere a forze nuove di entrare in Amministrazione, non esclude che egli continuerà comunque a collaborare con noi.

Colgo anche l'occasione per ringraziare due persone, la signora Claudia Antonietti e il signor Davide Calia, che si sono candidati alle elezioni; anche se non possono far parte del Consiglio di Amministrazione, saremo felici di ospitarli durante le riunioni informali in modo che possano partecipare alle nostre discussioni.

Un cordiale grazie anche a tutti i numerosi soci (ben 92) che hanno partecipato alle votazioni e ai componenti del seggio, che hanno seguito con disponibilità e competenza le operazioni di voto. Come da tua richiesta a riguardo della Mutualità ti confermo che è senz'altro l'attività che seguiremo con molta attenzione perché per noi è fondamentale se vogliamo continuare ad essere Mutuo Soccorso. Infatti, la nuova legge che ci riguarda e che sarà a breve approvata dalla Commissione Parlamentare, non sarà nient'altro che l'antica legge del 1886 che ci permetteva di esistere e operare, aggiornata ai tempi nostri con l'impegno e la mediazione del Governo e della FIMIV. In base ad essa le Società di Mutuo Soccorso, per essere tali, devono offrire concreti interventi di sostegno e solidarietà in favore degli associati. La nostra mutualità prevede un'indennità per le notti passate in ospedale fino a un massimo di 20 notti annue, il rimborso di una percentuale sui ticket mutualizzati per analisi e visite specialistiche (quest'anno, ad esempio, i soci che hanno prodotto la documentazione richiesta, si vedranno rimborsare il 40% delle spese sostenute nel 2009) e un rimborso alla famiglia in caso

di decesso del Socio. Vedremo se in seguito avremo possibilità di offrire altre prestazioni.

Vorrei ricordare ai Soci che quanto rimborsiamo non è da intendersi come un'elemosina bensì come un diritto acquisito al momento dell'associazione, e pertanto li invitiamo a far valere i propri diritti e pretendere i rimborsi previsti facendocene richiesta.

Per quanto riguarda la gestione della vigna di Moncucco ho avuto conferma dal Presidente di quella SOMS, l'Ingegnere Francesco Garetto, che anche quest'anno avremo a disposizione la vigna come l'anno passato e pertanto invito tutti quanti volessero dare una mano a farsi avanti. Ricordo ai soci che sono ancora disponibili alcune damigiane di vino e accontenteremo volentieri quanti si faranno avanti, fino ad esaurimento.

Per quanto riguarda le nostre attività cercheremo di riconfermare quanto fatto l'anno scorso e se possibile inserire qualcosa di nuovo. Il 27 gennaio abbiamo ricordato il giorno della memoria e sono stati nostri ospiti i ragazzi della quinta elementare; l'iniziativa senz'altro sarà riproposta il prossimo anno e vorremo invitare fin d'ora non solo i ragazzi ma anche le persone adulte. Sabato 30 gennaio è stato nostro ospite l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, il prof. Gianni Oliva, che per l'occasione ha presentato un suo libro sulla storia degli alpini e ci ha intrattenuti piacevolmente per circa due ore; ha poi scoperto la targa che ricorda i finanziamenti avuti dal suo Assessorato per i lavori di restauro, con il progetto "un filo d'acqua" finanziato dalla legge regionale 24/90 (ringrazio molto il geom. Vladimiro Trione, nostro Direttore dei lavori, che ci ha seguiti pazientemente durante l'intera opera).

Il 20 marzo sera ci sarà "la festa del vino e falò" di cui stileremo al più presto un programma dettagliato. Nel mese di aprile riprenderanno i corsi di avviamento all'uso del p.c. in collaborazione con la Pro Loco;

continua a pag. 12

LA 32° EDIZIONE DELLA FIERA E' IN PROGRAMMA DOMENICA 18 APRILE

Precedendo, come di consueto, di una settimana quella di Castellamonte, domenica 18 aprile si terrà la FIERA PRIMAVERILE OZEGNESE, giunta alla sua trentaduesima edizione.

Gli organizzatori, Comune di

Ozegna, Coltivatori Diretti, Donne Rurali e Pro Loco, augurandosi un tempo migliore di quello che ha accompagnato la scorsa edizione, hanno previsto un programma a grandi linee simile a quello del 2009.

Oltre alla presenza dei capi di

bestiame e dei mezzi agricoli, è prevista nelle vie del centro una rassegna delle varie categorie merceologiche. Dopo il pranzo, al Palazzetto, si potrà assistere alla Battaglia delle Reines.

Roberto Flogisto

FARMACIE DI TURNO MESE DI MARZO 2010

| | |
|----|-------------------------|
| 1 | Cuornè Bertotti |
| 2 | Castellamonte Aimonetto |
| 3 | Salassa |
| 4 | Rivarolo Centrale |
| 5 | Pont Corbiletto |
| 6 | Castellamonte Mazzini |
| 7 | Cuornè Antica Vasario |
| 8 | Favria |
| 9 | Busano |
| 10 | Rivarolo Garelli |
| 11 | Agliè |
| 12 | Castellamonte Mazzini |
| 13 | Valperga |
| 14 | Salassa |
| 15 | Cuornè Antica Vasario |



| | |
|----|-------------------------|
| 16 | Busano |
| 17 | Cuornè Bertotti |
| 18 | Favria |
| 19 | Valperga |
| 20 | Pont Sabato |
| 21 | Castellamonte Aimonetto |
| 22 | Cuornè Antica Vasario |
| 23 | Salassa |
| 24 | Rivarolo Centrale |
| 25 | Pont Corbiletto |
| 26 | Pont Sabato |
| 27 | Castellamonte Aimonetto |
| 28 | Favria |
| 29 | Cuornè Rosboch |
| 30 | Agliè |
| 31 | Rivarolo Garelli |

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI

 GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
 Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280
Responsabile Commerciale: Cesare Scalise
Responsabile Ramo Vita: dott. Paolo Garoia

TORINO - Via Avogadro 20
 Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21
Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
 CAPILLARE
 SUL TERRITORIO
 PER LA SICUREZZA
 DELLA TUA FAMIGLIA**



**Agente Generale
 dott. Alfredo Roberto TENTONI**

SUBAGENZIE

CASTELLAMONTE - Subagenti: Rosalba Borriello - Roberto Larosa
 Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

VEROLENGO - Subagente: dott. Paolo Garoia
 Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

CHIVASSO - Subagente: dott. Matteo Cena
 Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
 Piazza Martiri della Libertà 3 - Tel. 0124/31.204

CUORGNÈ - Subagenti: Guido Massimo Arri - Italo Gelci
 Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

TORRAZZA PIEMONTE - Subagenti: geom. Roberto e Riccardo Bracco
 Piazza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
 Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

LOMBARDORE - Referente: Antonella Vittone

TONENGO di MAZZÈ - Subagente: Vilma Dezzutto
 Via Garibaldi 93 - Cell. 333.403.92.75

VILLAREGGIA - Subagente: arch. Fabrizio Salono
 Via della Chiesa 17 - Cell. 339.840.65.08

MOMENTI CARNEVALESCHI

Ufficialmente il Carnevale prende il via con la presentazione in Comune dei Personaggi ma, per chi lo vive ed opera dietro le quinte, inizia molto prima. Avendolo vissuto in tutti e due i modi e, molto tempo fa, avervi resi partecipi dell'emozione di interpretare la parte principale, ora provo a raccontarvi che cosa vuol dire essere come si suol dire "dall'altra parte della barricata".

Partendo da molto lontano, la prima cosa da fare è trovare i personaggi e le damigelle, impresa che di anno in anno diventa sempre più ardua. Attraverso richieste verbali prima velate, poi sempre più esplicite, si contattano quelli che si pensa possano avere qualche interesse e, soprattutto, le caratteristiche atte ad interpretare la parte dei Gavasun. Questa è la parte più difficile, che richiede ottime capacità persuasive, in quanto molti sono restii ad apparire, altri preoccupati per le eventuali spese da sostenere, altri ancora a cui piacerebbe, ma in quel momento hanno problemi di diversa natura. Per quello che riguarda le damigelle il compito risulta sempre più facile, dato che per loro essere protagoniste è un bel gioco ed i genitori danno volentieri il loro assenso.

Trovati ed "istruiti", i personaggi devono o dovrebbero rimanere segreti fino al momento della presentazione (in passato quando il Carnevale era molto più sentito già un mese prima erano oggetto di scommesse, pedinamenti, e domande trabocchetto atti a farli cadere in fallo, fino ad arrivare agli appostamenti per intere serate sotto casa di Roberto Flogisto ad Ivrea, dove Mario Bertello li accompagnava per l'intervista in anteprima finalizzata all'uscita del numero speciale del Gavasun, la stessa sera della presentazione). Per contro, molte erano le manovre messe in atto dai componenti il Comitato Carnevale per sviare i sospetti sui prescelti, quali la messa in campo di qualche complice che con fare sospetto si aggirava in notturna calzando i famosi zoccoli, o si faceva sorprendere a confabulare con Mario Bertello, oppure si eclissava

Foto M. Rita Parola

in modo circospetto alcune ore prima dell'uscita ufficiale). Si passa quindi alla parte operativa; anche se con l'abolizione della sfilata il Carnevale si è un po' ridotto, le cose da fare in contemporanea sono moltissime, ovvero in ordine sparso: contattare l'orchestra per la serata danzante, preparare la bozza del manifesto da portare in tipografia, andare alla Siae per pagare il balzello, riunire i Rioni per avere la loro collaborazione, allestire il "Pitocio" che rappresenta una persona del paese e verrà poi bruciato al termine del Carnevale, la qual cosa oltre all'estro e alle



capacità artistiche per far sì che si evidenzino le somiglianze con la persona rappresentata, richiede molte ore passate al freddo magari sotto ad una tettoia. Le serate di mercoledì e giovedì antecedenti all'uscita, sono dedicate alla preparazione delle cotiche per la rinomatissima fagiolata che, a sentire i degustatori, risulta essere la migliore di tutto il circondario. In queste due serate non mancano gli aiuti esterni, tanto che sembra si sia messa in funzione una catena di montaggio: infatti ci sono gli addetti al taglio di misura, quelli alla la farcitura, altri all'arroccamento ed alla legatura e così, in poche ore, circa 1.300 cotiche sono pronte per la cottura. Si arriva così al sabato dell'uscita dei Personaggi, ma le cose da fare sono ancora molte. Il pomeriggio è

dedicato alla preparazione del Palazzetto: all'interno con la sistemazione di tavolini e sedie per la serata danzante e, all'esterno, con il reperimento dell'occorrente per la fagiolata che avrà il suo avvio alle ore 5 della domenica mattina, per riuscire a far sì che, a fine mattinata, sia pronta per la distribuzione. Nel frattempo arriva l'orchestra e ci si mette a disposizione per le loro necessità. Alle 21 tocca ai Gavasun entrare in scena e finalmente ci si può rilassare un attimo.

La domenica si inizia all'alba con l'accensione del fuoco sotto i paioli e, anche in questo momento, si può contare sull'aiuto di molte persone esterne, alcune delle quali sono presenti a questo appuntamento fin dalla nascita del Carnevale. Nonostante il freddo pungente l'aria che si respira è molto calda, condita dai vapori dei pentoloni e dal caffè bollente che Salvatore (Totò), costretto ad una levataccia, offre gentilmente.

Non può mancare la prima colazione a base di toma, salumi e cotechini caldi, il tutto inaffiato da generosi bicchieri di vino per cui la temperatura si innalza ulteriormente. Nel frattempo ci si deve occupare della pulizia del Palazzetto, raccogliendo quantità industriali di coriandoli buttati la sera prima e, al termine, preparare i tavoli per chi i fagioli se li vuole mangiare in compagnia dei Gavasun.

Ufficialmente, dopo il servizio ai tavoli, la ripulitura del Palazzetto ed il lavaggio di piatti e stoviglie, il compito della domenica finisce qui perché la continuazione passa ai Rioni.

Un ultimo compito è previsto per il mercoledì sera, con la cena di chiusura a base di polenta e merluzzo, tradizione inserita da poco con l'avvento della Pro Loco, poiché nel passato si svolgeva il sabato successivo al termine del Carnevale presso la Società Operaia oppure al Monnalisa.

Il premio finale per questo impegno consiste nella riuscita di tutta la manifestazione e nella soddisfazione di aver contribuito ad allietare i partecipanti.

Fernanda Cortassa

SOCIETA' OPERAIA: UN MESE TRA MEMORIA E CULTURA

Gennaio è stato un mese di intensa attività per i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Operaia: infatti dopo il rinnovo del Consiglio stesso (di cui si parla in un altro articolo di questo stesso numero) si è passati subito ad organizzare quegli eventi che già erano stati programmati durante il precedente periodo di amministrazione. Entrambi possono a buon titolo rientrare in quel discorso di valorizzazione e diffusione della memoria storica, non solo locale, intesa come patrimonio da conservare e lasciare in eredità soprattutto alle nuove generazioni e quindi agganciati ad un discorso di mutualità intesa non solamente come aiuto pecuniario ma anche educativo e formativo sul piano sociale.

Continuando la collaborazione con la scuola primaria locale, si è organizzato un incontro con i ragazzi della classe 5^a, in occasione della "Giornata della memoria", il 27 gennaio scorso. Questa data e questa denominazione non sono state scelte a caso; infatti ufficialmente a livello europeo sono state indicate come momento per ricordare la grande tragedia dei campi di sterminio nazisti e fascisti che ha visto come vittime principali milioni di Ebrei europei ma anche oppositori politici, omosessuali, zingari, Testimoni di Jheova e combattenti di altri Stati (compresi molti soldati italiani, dopo l'8 settembre) e l'apertura delle porte del campo di Auschwitz, da parte dei soldati dell'Armata Rossa, il 27 gennaio 1945. Dopo aver fornito alle insegnanti, materiale documentario fornitoci dalla bibliotecaria sig.ra Fiocchi (la

collaborazione tra Enti è preziosa ...) soprattutto relativo alla presenza dei bambini all'interno del ghetto di Terezin e di testi, scritti nel periodo della prigionia, i bambini si sono recati nel salone delle conferenze della Società Operaia dove, dopo una introduzione e un collegamento a quanto era già stato detto a scuola, da parte di chi scrive quest'articolo, hanno potuto assistere alla proiezione del film "Il bambino con il pigiama a righe". Il film ha come protagonisti due bambini, il figlio di un ufficiale delle SS, comandante di un campo di concentramento e un piccolo ebreo internato che, per una serie di circostanze vengono a contatto tra di loro, ignorando reciprocamente le diverse realtà in cui vivono e scoprendo su loro stessi fin dove possono arrivare il fanatismo e l'intolleranza. Il film, bello e terribile, ha coinvolto al massimo l'attenzione e l'emotività dei bambini che il giorno successivo a scuola hanno voluto ritornare e discutere sull'argomento con le insegnanti. Un piccolo seme per la conoscenza e la crescita personale è stato buttato e speriamo continui a crescere.

Diverso il motivo che spinto ad organizzare la giornata del 30 gennaio. Dopo aver saputo che l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, dottor Gianni Oliva sarebbe stato presente in Canavese per la presentazione del suo ultimo libro "Alpini - storia ed eroismi", si era provveduto, a suo tempo, ad invitarlo perché anche ad Ozegna presentasse i suoi testi e contemporaneamente inaugurasse ufficialmente la nuova struttura della Società con la scoperta di una

targa ricordo. Far scoprire la targa ricordo proprio a Gianni Oliva e non ad un altro assessore ha un significato ben preciso: tutto quanto concerne le Società Operaie rientra nell'ambito del settore gestito dall'Assessorato alla Cultura; tutti i fondi che sono stati elargiti per il rinnovamento e la riqualificazione della SOMS provenivano quindi da questo Assessorato. Da parte degli amministratori ozegnesi, oltre ad un senso di riconoscenza, si voleva anche far vedere concretamente come i vari finanziamenti erano stati spesi e quali risultati erano stati raggiunti. Gianni Oliva ha accettato di buon grado quanto gli era stato proposto. Con una cerimonia semplice, dapprima si è scoperta la targa, affissa sulla facciata dell'edificio, poi si è passati nel salone dove, come storico e non come assessore, ha presentato il suo ultimo libro collegandosi anche ad altre ricerche da lui effettuate in precedenza. E' stata una lezione di storia non solo interessante ma piacevolissima da seguire (anche per i non addetti ai lavori ...) per la chiarezza espositiva e la precisione delle informazioni date. Presente un pubblico non foltissimo ma molto attento. Tenendo conto della disponibilità dichiarata dal professor Oliva a presentare altri testi di carattere storico si sta valutando (per ora in modo molto teorico) di organizzare in futuro altre serate, magari cercando di migliorare l'informazione pubblicitaria in modo che un numero sempre maggiore di persone possa usufruire di un momento non solo coinvolgente ma anche mentalmente stimolante.

Enzo Morozzo

segue da pag. 9 - RINNOVATO DIRETTIVO DELLA SOCIETA' OPERAIA

a maggio, con la collaborazione della F.I.B. e della Bocciofila Ozegnese, si riprenderanno i corsi di Bocce per le scuole, poi la vendemmia verso fine settembre, la gita enogastronomica di metà ottobre in località da stabilire e, per concludere le attività dell'anno, la castagnata ai primi di novembre e la festa di S. Barbara a dicembre.

Come vedi siamo abbastanza impegnati ma, come già detto, se riusciremo a proporre qualche altra novità lo faremo molto volentieri, come volentieri siamo disponibili a collaborare con tutti gli Enti ozegnesi.

Approfitto per invitare la popolazione a partecipare alle nostre iniziative, perché la loro presenza

è lo stimolo per continuare, sia a offrirci degli spunti per organizzare serate, incontri a tema, momenti di aggregazione... che possano tornare graditi alla popolazione. Grazie ancora per l'ospitalità. Cari saluti a tutti.

**Intervista al Presidente
Enzo Francone
rilasciata a Silvano Vezzetti**

L'ESPERIENZA VISSUTA DAGLI EX COMBATTENTI OZEGNESI ANCORA IN VITA

Molti sono stati gli ozegnesi impegnati in operazioni belliche nell'ultimo conflitto mondiale e nelle guerre combattute dall'esercito italiano negli anni trenta.

Purtroppo numerose di queste persone ci hanno lasciati.

Ci è parso opportuno in ogni caso raccogliere le esperienze di quei nostri concittadini ancora in vita che hanno partecipato a queste operazioni belliche.

Si tratta dei signori: Martino Chiara, Giovanni Leone, Pierino Brusa e Pierino Giachin.

In questo numero riportiamo le esperienze di Martino Chiara; nei numeri successivi sarà la volta degli altri tre ex combattenti.

Martino partecipò alle operazioni di guerra nel 231° Reggimento Fanteria, dapprima sulla frontiera alpina occidentale italiana a partire dal 25 giugno 1940.

Il 23 dicembre dello stesso anno, in seguito alla dichiarazione di guerra alla Grecia del novembre 1940, venne imbarcato a Bari per l'Albania.

Dal 24 dicembre 1940 al 23 aprile 1941 prese parte alle operazioni di guerra sulla frontiera greco-albanese.

Dal 24 aprile 1941 al 17 novembre 1942 rimase di base in Grecia nel presidio militare.

Dal 18 novembre 1942 all'8 settembre 1943 prese parte alle operazioni di guerra nello scacchiere mediterraneo.

Il 9 settembre 1943, mentre era in trasferta per l'Africa, fu fatto prigioniero dalle truppe tedesche in Albania e fu imbarcato con la promessa che sarebbe stato portato in Italia per lavorare.

Sbarcato a Venezia fu invece trasferito in Germania a mezzo di tradotta ferroviaria: il viaggio durò otto giorni, in vagoni sovraffollati e sigillati, con una sola sosta per un misero pasto a Monaco.

Giunto in Germania fu internato nel campo di concentramento di Oberhausen.

Nel campo la detenzione si svolgeva in condizioni disumane: il vitto giornaliero consisteva in una razione

di pane di 7 cm da dividere tra 5 persone e in una brodaglia di acqua e barbabietole.

Durante il giorno era addetto ai lavori forzati presso una centrale che alimentava gli altiforni industriali e a interventi di manutenzione nelle case civili danneggiate dai bombardamenti. Nonostante le vicissitudini trascorse si ritiene fortunato per aver superato in molte occasioni delle situazioni che avrebbero potuto costargli la vita ma che inspiegabilmente o per grazia divina lo hanno risparmiato. Fu liberato e rimpatriato il giorno 8 settembre 1945.

Mercoledì 27 gennaio scorso, nel corso di una cerimonia tenutasi a Torino al Teatro Carignano in concomitanza della "Giornata della Memoria", è stato insignito, insieme ad un centinaio di altre persone, di una medaglia d'onore, conferita dal Presidente della Repubblica agli ex Deportati e Internati nei Lager nazisti.

Roberto Flogisto

COSCRITTI 1992

Nei giorni scorsi i coscritti del '92 hanno festeggiando il loro ingresso nell'età matura.

I coscritti sono:

Federica Vittone, Vanessa De Santis, Fabiana Mustica, Agostino Chiartano, Nicolò Perucca, Luca De

Rosa, David Antonucci, Paolo Golzi, Fabio Sampò, Jacopo Benevenuta, Michele Longo, Claudio Nazario e Marco Tocci; non sono tutti di Ozegna, ma si sono aggregati alcuni di Rivarolo.

Le serate di festeggiamenti sono

state il 6 e il 20 febbraio: una serata di liscio con i Mirage e offerta di Sangria, e una serata discoteca con Luca Pussycat.

I coscritti hanno trascorso serate di divertimento e di allegria.

Manuela Limena

cerimonie-fotostudio calendari-fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

SCADENZE FISCALI E PREVIDENZIALI

16 MARZO

- versamento dei contributi INPS dovuti dei dipendenti di competenza del mese precedente
 - versamento IRPEF da parte dei sostituti d'imposta della rata dell'addizionale regionale e comunale trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati di competenza del mese precedente
 - versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente per i contribuenti mensili
 - versamento dell'IVA, in una unica soluzione o come prima rata, risultante dalla dichiarazione annuale
 - versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo, lavoro dipendente e su provvigioni nel mese precedente
 - ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati entro il 16 febbraio 2010

30 MARZO

- imposta di registro sui contratti di locazione nuovo o rinnovati tacitamente con decorrenza 1° marzo 2010

31 MARZO

- presentazione del modello 770 semplificato in via telematica dei sostenuti d'imposta
 - versamento dei contributi ENASARCO al FIRR di agenti e rappresentanti calcolati sulle provvigioni del 2009
 - versamento dei contributi volontari INPS relativi al 4° trimestre 2009
 - trasmissione telematica delle denunce contributive INPS dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro relative al mese precedente

12 APRILE

- versamento INPS da parte dei datori di lavoro domestico dei contributi per i collaboratori domestici 1° trimestre 2010

16 APRILE

- versamento dei contributi INPS dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente
 - versamento IRPEF da parte dei sostituti d'imposta dell'addizionale regionale e comunale trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente

- versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente per i contributi mensili

- versamento ritenuta alla fonte su redditi di lavoro autonomo, lavoro dipendente e su provvigioni corrisposte nel mese precedente
 - versamento unitario di imposte e contributi non effettuati entro il 16 marzo 2010

29 APRILE

- elenco dei fornitori e dei clienti inviato in via telematica all'Agenzia delle Entrate da parte dei titolari di partite IVA

30 APRILE

- presentazione del modello 730/2010 al sostituto d'imposta da parte dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale
 - imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1° aprile 2010
 - versamento 2° rata canone trimestrale RAI
 - versamento seconda rata della TOSAP da parte dei soggetti che occupano spazi pubblici

OMNI

A.A.A. CERCASI

Pensi di voler condividere un'ora del tuo tempo con gli altri? Vuoi offrire un servizio, dando ma anche ricevendo molto? Forse sei anche intonato? Allora stiamo cercando proprio te.

A nome di tutta la Cantoria sei invitato ad unirti a noi qualunque sia la tua età. Le nostre prove si svolgono il mercoledì sera dalle 20,30 alle 21,30 in Chiesa Parrocchiale.

La tua presenza farà sì che il gruppo continui a dare il suo servizio alla comunità. Ti aspettiamo

Lucia Bartoli

CONFERMATO IL DIRETTIVO DELLA S.B.O.

I soci della Società Bocciofila Ozegnese hanno, nelle scorse settimane, confermato per il 2010 il direttivo uscente. Lo stesso è così composto:
 Presidente: Daniele Rolando

Vice presidente: Carlo Enrico
 Segretario/cassiere: Guido Bianco
 Consiglieri: Giuseppe Sartor (Aglie), Pier Carlo Fascio (Rivarolo), Elio Furno, Costanzo Calcio e Pietro Mancuso (Bairo).

Il direttivo, nel corso del mese di marzo, provvederà a definire il calendario delle gare per la prossima stagione estiva.

Roberto Flogisto

DON MOLOGNI SCEGLIE IL RITO ABBREVIATO E IL PM CHIEDE LA CONDANNA A 4 ANNI E DUE MESI

Nell'udienza presso il Tribunale di Torino dello scorso 4 febbraio i difensori di don Pier Paolo Mogni hanno dichiarato che il loro assistito sceglieva il rito abbreviato nel procedimento a suo carico, "per i fatti successi a Lombardore nel 2007

su un minore di 17 anni con un sensibile deficit psichico". Successivamente, in un'udienza di metà febbraio, il PM Stefano Demonio ha chiesto la condanna del parroco a quattro anni e due mesi; nei prossimi giorni

interverranno i difensori di don Mogni per presentare le loro istanze, prima che il Tribunale emetta la sentenza.

La Redazione



NATUROPATIA:

ACQUA PER LA NOSTRA SALUTE

L'acqua è il liquido più importante sulla terra, senza di essa nessuna forma di vita sarebbe possibile; solo l'ossigeno che respiriamo è più importante dell'acqua nella vita di qualsiasi organismo.

Il corpo di un neonato è composto per circa il 75-80% di acqua, quello di un adulto quarantenne per circa il 65%, che equivale a 45 lt. La percentuale si riduce notevolmente man mano che si invecchia sino a raggiungere 50% nella fase della vecchiaia. Infatti, un valido metodo per stabilire l'età biologica di un individuo è la valutazione della idratazione del corpo. Caratteristica della vecchiaia è infatti la disidratazione dei tessuti e il raggrinzimento evidente della pelle. L'uomo può vivere più di un mese senza proteine, carboidrati e grassi ma solo cinque giorni senza un apporto adeguato di acqua in condizioni climatiche miti. Funzioni dell'acqua:

- il metabolismo, la rimozione delle tossine e la stessa regolazione della temperatura sono funzioni che possono essere svolte solo in presenza di acqua;

- l'acqua è importante per gli scambi dei liquidi che si svolgono all'interno del corpo;

- è indispensabile per dissolvere e trasportare le sostanze nutritive come l'ossigeno e i sali minerali attraverso la linfa, il sangue e gli altri fluidi corporei.

E' facile intuire la sua importanza sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo per un perfetto funzionamento dell'organismo umano.

Il bisogno idrico dipende dal peso corporeo, dall'attività fisica che si svolge e dalle condizioni climatiche in cui viviamo. Per una persona con uno stile di vita normale e che non compia una eccessiva attività fisica il fabbisogno può essere semplicemente calcolato moltiplicando il proprio peso corporeo per 0,03. Quindi una persona di 100 chili dovrà introdurre almeno 3 lt. di acqua al giorno. Se questa esigenza del nostro corpo non sarà rispettata si rischia un processo, definito disidratazione, che può essere molto pericoloso. I sintomi della disidratazione possono essere riconosciuti osservando il

colore delle nostre urine, se sono di colore giallo scuro e in quantità minore, significa che dobbiamo bere di più.

Detti sintomi si possono manifestare in maniera anche più subdola, come ad esempio con un semplice mal di testa più o meno forte che presenti una marcata persistenza. Il cervello stesso è composto per l'85% d'acqua. C'è un solo metodo per risolvere il problema: bere acqua. Solo acqua. Tutte le altre bevande non hanno le sue proprietà e in molti casi possono addirittura peggiorare il nostro stato di salute.

Tale assunzione deve essere distribuita durante tutta la giornata, in particolare nei periodi più critici: dopo i pasti, in caso di eccessiva sudorazione (come durante gli esercizi fisici o con un clima molto caldo) oppure per eccessiva perdita gastrointestinale come in caso di diarrea o vomito.

Sono da preferire acque mineralizzate con un residuo fisso inferiore a 50 mg/litro, questo valore deve essere indicato sulle etichette.

Milena Chiara

2010 IN QUANTI SIAMO?

I nuclei familiari residenti in Ozegna, in data 1 Gennaio 2010 sono: n° 557 per un totale di 1248 persone.

Così divisi per fasce di età:

da 0 a 14 anni: n° 167 pari al 13,38% della popolazione di cui: n°89 maschi e n°78 femmine.

Da 15 a 30 anni: n° 192 pari al 15,38% della popolazione di cui: n°88 maschi e n°104 femmine.

Da 31 a 60 anni: n°396 pari al 31,74% della popolazione di cui: n°198 maschi e n°198 femmine.

Oltre i 61 anni: n°493 pari al 39,50 della popolazione di cui: n°234 maschi e n°259 femmine.

Un dato significativo è l'incremento degli abitanti compresi nella fascia di età oltre i 61 anni vediamo perché.

Al 1 Gennaio del 2000 le persone comprese in questa fascia di età erano 268 di cui: 108 maschi e 160 femmine pari al 22,71% della popolazione che era in totale di 1180 abitanti. Mentre i dati registrati alla stessa data e fascia di età nel 2010 sono di: 493 di cui, 234 maschi e 259 femmine pari al 39,50% della popolazione attuale che è di 1248 abitanti.

Per quanto riguarda le altre fasce di età i dati sono rimasti pressoché invariati o variati di poco rispetto all'anno 2000.

Lucia Bartoli

LEGGENDE FIORITE

Con dispiacere mio e spero anche vostro, queste che vi vado a proporre sono le ultime due leggende dedicate ai fiori del mese. Nel prossimo numero, tuttavia, vi farò un breve sunto riguardante i poteri curativi, alimentari e decorativi di ognuno dei fiori presenti nelle leggende.

Mi rendo conto che i mesi che le riguardano sono un po' fuori tempo, ma l'uscita del giornale non corrisponde quasi mai alla loro effettiva stagione di fioritura. Il Tulipano è abbinato al mese di maggio, anche se lo possiamo trovare fiorito molto prima. Una leggenda orientale attribuisce l'origine del tulipano ad una toccante storia d'amore.

In un villaggio della Persia viveva un artigiano di tappeti che aveva una figlia di nome Ferhad. I tappeti dell'uomo erano così belli che molti mercanti venivano dalla capitale Isfahan per comprarli. Mentre erano al villaggio i mercanti decantavano le magnificenze della città e Shirin, il giovane apprendista promesso a Ferhad, ascoltava con attenzione. Shirin era molto ambizioso e quando venne a sapere

che nella capitale cercavano artigiani, decise di partire promettendo a Ferhad di tornare presto per farla sua sposa. Passò molto tempo e, poiché Shirin non tornava, Ferhad sellò un cavallo e partì per andarlo a cercare. Viaggiò a lungo e quando vide la città all'orizzonte era così stremata che cadde da cavallo rompendosi una caviglia. L'animale fuggì e Ferhad fu costretto a proseguire trascinandosi carponi. Le pietre aguzze, tuttavia le provocarono ferite mortali e lei non arrivò mai a Isfahan. Ma la terra che bevve il suo sangue, generò grandi fiori rossi a testimonianza della sua passione: i Tulipani.

Meno tragica invece la leggenda del fiore che si abbina al mese di agosto, ovvero il Girasole.

Si racconta di un ragazzo di nome Giovanni che aveva lasciato la sua casa per compiere un'impresa da vero uomo ed era riuscito nell'intento salvando il sole da un drago che voleva oscurarlo. Durante l'assenza però una strega aveva sorpreso la sua fidanzata Caterina a girare intorno alla casa vuota e l'aveva trasformata in uno steccato,

dicendole che sarebbe ritornata fanciulla solo se avesse avuto vicino il sole di notte. Quando Giovanni tornò a casa trovò la sua abitazione recintata. Sconcertato, si sedette in giardino ed intanto scese la notte. Nel silenzio sentì la voce di Caterina imprigionata nello steccato che gli raccontò l'accaduto. Giovanni allora chiese aiuto al Vento del Sud che volò a casa del sole e si fece dare uno dei suoi raggi. Poi lo lasciò cadere a terra chiuso in un seme e gli uccelli lo portarono alla steccato dove Giovanni lo piantò e lo annaffiò di lacrime. Subito spuntò un fiore grande e giallo. Sotto quel sole notturno l'incantesimo si ruppe e Caterina poté riabbracciare Giovanni. Nei giorni seguenti i fidanzati notarono che il nuovo fiore seguiva il percorso del sole. E così lo chiamarono Girasole.

In conclusione, con queste leggende, mi auguro di avervi trasportato con la fantasia in mondi lontani e semplici dove tutto è possibile; regalato piacevoli attimi di evasione e dato spunto a qualche nonno sulle fiabe da raccontare ai loro piccoli nipoti.

Fernanda Cortassa

INTERVISTA AL NEO-PRESIDENTE DELLA PRO LOCO FRANCO DE FAZIO

D.1) Quale giudizio date delle prime tre manifestazioni che avete organizzato: Serata di Capodanno, la Festa della Befana e il Carnevale?

R.1) Siamo molto soddisfatti della buona riuscita di queste tre manifestazioni soprattutto tenendo conto del poco tempo avuto a disposizione per organizzarle. Come di consueto colgo l'occasione per ringraziare, a nome del direttivo, tutte le persone che si sono rese disponibili affinché i tre eventi risultassero di gradimento a tutti coloro che hanno partecipato.

D.2) Quali sono le prossime iniziative in programma per l'anno 2010, al di là di quelle canoniche: Fiera, Festa Patronale, Sagra della Pannocchia e serata di Capodanno?

R.2) Oltre alle iniziative che ormai

sono fisse in calendario, ne stiamo elaborando altre che presto renderemo pubbliche.

D.3) Pensate di essere presenti anche a rassegne fuori dai confini del paese?

R.3) Nel limite del possibile pensiamo di partecipare ad altri incontri o rassegne, sicuramente prenderemo parte alla terza edizione di "Proloco in Festa" del nostro bacino.

D.4) Sotto l'aspetto sportivo, eccezione fatta per il calcio e le bocce per le quali esistono società preposte, avete intenzione di proporre qualche iniziativa?

R.4) Se si presentassero richieste specifiche saremo a disposizione per confrontarci e per organizzarle.

D.5) Avete intenzione, con formule

nuove, di riproporre gare tra i quattro rioni?

R.5) Sarebbe una buona idea, certamente è necessario l'aiuto e la collaborazione dei quattro rioni.

D.6) Se il Comune chiederà la vostra collaborazione per allestire "Estate Ragazzi" darete la vostra disponibilità?

R.6) Certamente daremo la nostra disponibilità per organizzare ciò che si renderà necessario.

D.7) Pensate ad un eventuale allestimento di un Mercatino di Natale o qualcosa di alternativo per le festività di fine anno?

R.7) Potrebbe essere una buona idea, ma al momento non abbiamo ancora preso in considerazione l'argomento.

Intervista rilasciata a Ramona Ruspino

TRE SONO I CANDIDATI DELLA NOSTRA ZONA ALLE ELEZIONI REGIONALI

Le Elezioni Regionali, che si terranno nei giorni 28-29 marzo prossimi, vedranno il Piemonte diviso in due circoscrizioni: quella di Torino e Provincia (per i cui candidati votiamo noi canavesani) e quella che raggruppa le altre province.

In ogni circoscrizione i partiti possono scegliere autonomamente i propri candidati, senza alcun

vincolo per quanto coincide le varie zone in cui è composta.

Tre risultano i candidati della nostra zona (eporediese, calusiese, Canavese nord occidentale) presenti alle consultazioni:

- Roberto Tentoni, attuale Consigliere Provinciale, per il PDL
- Luigi Ricca, attuale Assessore Regionale, per il PS-Sinistra Ecologia e Libertà

- Enrico Capirone, al momento Assessore al Comune di Ivrea, per il PD.

Com'è successo in questa legislatura per Ricca, è auspicabile che un candidato della nostra zona possa approdare in Giunta, per dare maggior peso alla nostra zona, nell'ambito della prossima Amministrazione Regionale.

La Redazione

TELEFONI UTILI

| | |
|----------------------------------|--------------------|
| POLIZIA | 113 |
| CARABINIERI | 112 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| EMERGENZA SANITARIA | 118 |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 |
| SOCCORSO ACI | 803116 |
| GUARDIA MEDICA | 0124.654111 |
| CRI | 0124.330252 |
| COMUNE DI OZEGNA | 0124.428572 |
| SQUADRA AIB | 368.3337552 |
| SCUOLA INFANZIA | 0124.27930 |
| SCUOLA PRIMARIA | 0124.25767 |
| POSTE OZEGNA | 0124.29117 |
| BANCA OZEGNA | 0124.424696 |
| FARMACIA OZEGNA | 0124.28589 |
| PARROCCHIA(c/o LUSIGLIE') | 0124.300013 |
| CARABINIERI AGLIE' | 0124.330103 |
| EMERGENZA RIFIUTI | 800079660 |
| ENEL GUASTI | 800900800 |
| TELECOM GUASTI | 187 |

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Buonissima e di facile preparazione questa **CIAMBELLA MORBIDA** ai Carciofi e Prosciutto Cotto. Gli ingredienti per 6 persone sono: 4 carciofi, 225 gr. di ricotta, 4 uova, 60 gr. di parmigiano grattugiato, 4 foglie di salvia, mezzo spicchio di aglio, 150 gr. di prosciutto cotto a dadini, mezzo limone, burro per lo stampo, sale, pepe.

Pulite i carciofi eliminando le foglie più dure (io per fare prima uso quelli già puliti e surgelati), e lessateli in acqua bollente salata e acidulata con il succo di limone.

Scolateli, sgocciolateli bene, passateli



al passaverdura e raccogliete il purè in una ciotola. Incorporate le uova, la ricotta passata al setaccio, il parmigiano, il prosciutto e la salvia tritata fine con l'aglio, regolate di sale e pepate.

Ungete uno stampo a ciambella con abbondante burro, riempietelo con il composto preparato e livellate la superficie. Cuocete in forno già caldo a 160° per 40 minuti, poi sfornate la ciambella sul piatto di portata e servite a fette come antipasto o secondo a vostra scelta.

Fernanda Cortassa

INTERVISTA A FRANCO PORCARATTI, DA DUE ANNI OSSERVATORE DEL TORINO CALCIO

L'ozegnese Franco Porcaratti, attivo da molti anni sulla scena calcistica canavesana, ha collezionato varie esperienze in diverse formazioni. Al fine di avere un quadro completo della sua poliedrica attività in campo calcistico l'abbiamo incontrato, proprio mentre era di ritorno da una trasferta a Milano.

D.1) Dopo la tua esperienza di allenatore in squadre di Ozegna negli anni settanta-ottanta, quali sono stati i tuoi impegni successivi?

R.1) La mia attività di tecnico è iniziata nel 1977 con l'Ozegna con la formazione dapprima impegnata nel settore giovanile e successivamente in Terza Categoria. Successivamente, per acquisire maggiore esperienza e professionalità, ho ricoperto il ruolo di allenatore nel Pont Donnaz in Prima Categoria, quindi sono passato attraverso il Vallorco (in Prima Categoria), il Castellamonte (in Promozione), il Pont (in Seconda Categoria), l'Ivrea (in Eccellenza), il Favria (in Eccellenza), il Bosconero (in Seconda Categoria), il Rivara (in Prima Categoria), il Ciriè (in Eccellenza), per approdare infine nel Montanaro (in Seconda Categoria) nel 2009.

In queste formazioni ho ricoperto ruoli diversi: allenatore delle giovanili e della prima squadra, responsabile tecnico e direttore sportivo.

Tutti gli ambienti in cui ho lavorato in questi 33 anni di vita diretta attorno al mondo del calcio erano

veramente buoni, sotto tutti i punti di vista.

D.2) Cos'hanno rappresentato per te questi incarichi?

R.2) In primo luogo quello di portarmi a contatto con un mondo che conoscevo solo attraverso i giornali. In secondo luogo mi ha permesso di accrescere enormemente il mio bagaglio professionale e infine mi ha consentito di tessere un'importante tela di rapporti con presidenti, dirigenti, allenatori e giocatori del Canavese e della bassa Valle d'Aosta.

D.3) Da due anni sei nel "Torino F.C." in qualità di "osservatore"; ci puoi sinteticamente spiegare in cosa consiste il nuovo compito?

R.3) Sostanzialmente sono chiamato a seguire, assieme ad altri diciassette colleghi, il calcio giovanile in Piemonte, a partire dagli "allievi nazionali" della classe 1992 e successivi. Noi rispondiamo del nostro operato ai tecnici delle giovanili del Torino Silvano Benedetti e Antonio Comi (entrambi ex giocatori della prima squadra granata in Serie A), responsabili rispettivamente della Scuola Calcio Torino e del Settore Giovanile del Torino.

Settimanalmente assisto a numerose partite disputate dalle squadre giovanili della zona di competenza, nel tentativo di scovare nuovi talenti, da proporre poi per un provino nel Torino. Nella scelta dei ragazzi si privilegiano quelli che ricoprono ruoli più scoperti nel

Torino, oltre alle necessarie doti fisiche e tecniche che i ragazzi proposti devono possedere. Mi avvalgo nel mio compito anche delle segnalazioni che mi fanno avere presidenti o dirigenti delle diverse società la cui bontà verifico poi di persona assistendo alle partite del ragazzo indicatomi.

D.4) Dalla lunga esperienza che hai maturato ti risulta che il settore giovanile in genere sia migliorato nel corso degli anni?

R.4) Non si notano miglioramenti significativi anche perché molte squadre, per ragioni di bilancio o per scelta, sono indotte a investire poco nel settore giovanile, demandando tante volte il ruolo di allenatore ai genitori dei ragazzi, anziché a tecnici qualificati. Rispetto al Canavese, la Valle d'Aosta (anche per via dei migliori impianti e di un maggior impegno dei dirigenti) offre più possibilità ai giovani di mettersi in mostra. Ultimamente il parco giocatori giovanile si è ampliato grazie all'innesto di ragazzi nordafricani che presentano una struttura fisica che li avvantaggia rispetto agli italiani.

Nella scelta del ruolo da affidare al giovane calciatore valgono sempre i soliti indicatori; ad un atleta longilineo alto si assegna di solito il compito di difensore, ad uno meno alto quello di centrocampista, mentre a quello potente si affida il ruolo di punta; è un periodo questo in cui c'è una certa carenza di

continua a pag. 19

OFFERTE DI LAVORO

Primaria Banca italiana seleziona laureati/diplomati da inserire nel proprio organico in Canavese. Inviare curriculum a: gruppobancario@libero.it

La Società Manzoni s.p.a., concessionaria di pubblicità, cerca per la filiale di Ivrea un JUNIOR ACCOUNT, al quale verrà affidato un portafoglio clienti e un'area di competenza da sviluppare. Inviare curriculum: fax 0125/641339 o email mgiorio@manzoni.it indicando il riferimento rif.JA-IVREA

40 ANNI O FORSE PIU'... DI PROGETTI!

Un record... di cui non possiamo vantarci: "Ponte sullo stretto di Messina".

Prendendo spunto dalle ultime notizie di attualità.

Si comincia a progettare ai tempi dell'unità d'Italia, quando nel 1866 l'allora Ministro dei Lavori Pubblici Jacini aveva incaricato l'ingegnere Alfredo Cottrau, tecnico di fama internazionale, di studiare un progetto di ponte tra Calabria e Sicilia. Più tardi nel 1870 l'ingegnere Carlo Navone propose l'idea di un allacciamento sottomarino, in seguito nel 1883 un progetto di ponte sospeso fu studiato da un gruppo di ingegneri delle ferrovie, ma non se ne fece nulla.

Ci volle un secolo prima di arrivare a qualcosa di concreto, ossia un concorso internazionale di idee. La legge 384 del 1968 conferiva all'ANAS, alle Ferrovie dello Stato, e al CNR l'incarico di acquisire ulteriori elementi di giudizio circa la fattibilità dell'impresa. Furono presentati 143 progetti dei quali 125 elaborati dai progettisti. Il bando prevedeva la necessità del transito di due binari ferroviari e sei corsie autostradali, per gli studi preliminari furono stanziati 3 miliardi e 200 milioni di lire.

Si arriva intanto al 17 dicembre del

1971 il governo Colombo approva la legge n.1158 che autorizza la creazione di una società di diritto privato a capitale pubblico, concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento. Questo però si concretizzò solo dieci anni dopo, nel 1981, con la costituzione della concessionaria Stretto di Messina S.p.A. a cui partecipavano finanziariamente l'ITALSTAT e l'IRI con il 51% e ferrovie dello Stato, ANAS, Regione Siciliana e Regione Calabria in percentuali uguali del 12,25% ciascuno. Iniziano le varie promesse nel 1982 il ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno, Claudio Signorile, annuncia la realizzazione in "tempi brevi". Due anni più tardi si ripresenta agli italiani con una data precisa: "il ponte si farà entro il '94". Ma così non è stato, arriviamo a gennaio 2009 il Governo ha riconfermato il massimo impegno per realizzare quest'opera i cui lavori dovrebbero partire nel 2010, e concludersi dopo circa sei anni nel 2016... rimaniamo perciò in attesa, speranzosi, in fondo i lavori sono iniziati solo con un po' di ritardo...

Qualcuno intanto sa fare meglio di noi a proposito di record ... la Cina.

L'ultimo ha qualcosa di speciale, consegnato con otto mesi di anticipo sulla programmazione. È un ponte "transoceanico" di 36 chilometri, inaugurato a maggio dello scorso anno, che collega Shanghai e la metropoli di Ningbo è attualmente il secondo ponte sul mare più lungo al mondo. Hanno impiegato cinque anni per progettare e per realizzarlo. Taglia la baia di Hangzhou, sorge - come ha sottolineato il capo degli ingegneri Wang Yonh - in una delle tre aree marine che, sulla Terra, registrano la maggior forza e intensità delle maree e sono battute dai tifoni. La Cina, che pure ha mille problemi e difetti, quanto a opere pubbliche necessarie a modernizzare la rete viaria e il sistema dei trasporti è come se marciasse su un altro pianeta. In trent'anni ha costruito strade per 1,5 milioni di km., oltre 30 volte il giro del mondo. Nessuno ha saputo fare altrettanto. Ma non è tutto qui. Sono iniziati i lavori per un altro ponte più lungo del mondo che collegherà Hong Kong e Macao: 50 chilometri, di cui 35 sospesi sull'acqua e 5,5 immersi in un tunnel sottomarino.

...Questi sono record...

Lucia Bartoli

segue da pag. 18 - INTERVISTA A FRANCO PORCARATTI, DA DUE ANNI OSSERVATORE DEL TORINO CALCIO

portieri.

D.5) Come ci si trova nel mondo delle società professionistiche? Il Torino, che attraversa un momento delicato nel campionato di serie B, che società è per una persona che come te vive la situazione dal di dentro?

R.5) Io in effetti ho avuto un'altra esperienza come osservatore, quella con la Juventus di alcuni anni fa. Debbo dire serenamente che l'ambiente del Torino è buono; mi trovo decisamente bene con i Dirigenti e i tecnici. Ovviamente il ruolo di osservatore è molto più impegnativo, come monte ore, di un tecnico ed è più decisivo, poiché si rischia di segnalare un ragazzo,

con relativo investimento, che poi non dà l'apporto che ci si aspettava. Il Torino Calcio è una società molto accentrata nei poteri.

Lo stesso presidente Urbano Cairo, che ho recentemente incontrato a Milano mentre seguiva con me e altri collaboratori una partita delle giovanili dell'Inter, dov'è impegnato suo figlio, si è recentemente reso conto di aver accentrato su di sé ruoli che forse era più opportuno delegare e così ha deciso di scindere il ruolo di Presidente da quelli tecnici.

Nell'ambiente della squadra granata è tornato un certo ottimismo di poter migliorare il rendimento della prima squadra raggiungendo il

traguardo dei playoff.

D.6) Oltre al ruolo di osservatore del Torino svolgi qualche altra mansione nell'ambito calcistico?

R.6) Da alcune estati seguo, con altri colleghi, uno stage dei portieri ad Alice Superiore.

Il progetto coinvolge ogni estate circa una quarantina di ragazzi, divisi in due gruppi da venti, dalla classe 1992 in poi, provenienti dalle province di Torino, Biella, Vercelli e Aosta.

Lo scopo è quello di avviare al ruolo di portiere dei giovani promettenti.

L'intervista è stata realizzata da Roberto Flogisto

OZEGNA CALCIO: E' RIPRESO IL CAMPIONATO, MENTRE LA DIRIGENZA PENSA AD UN "MEMORIAL GILBERTO PORCARATTI" E AD UNA 24 ORE DI CALGETTO

La squadra calcistica ozegnese ha ripreso lo scorso 14 febbraio il cammino nel campionato di Seconda Categoria, girone di Aosta affrontando in casa il Gran Paradis (delle partite disputate nel mese di febbraio parleremo nel prossimo numero).

Com'è noto la nostra formazione ha chiuso il girone di andata al terz'ultimo posto, in compagnia del Pertusio e davanti ad Issogne e S.

Grato Ivrea.

Viste le potenzialità della squadra i dirigenti ritengono a portata di mano la salvezza, che era poi l'obiettivo della stagione in corso. Nel mese di marzo l'Ozegna affronterà in casa il Castellamonte e il Banchette e fuori dalle mura domestiche due rivali dirette per la lotta alla retrocessione: Issogne e Pertusio.

Lo staff dirigenziale pensa di allestire

nei mesi primaverili, con eventuale finale in settembre, il 1° Memorial Gilberto Porcaratti, in ricordo dell'apprezzato e molto conosciuto portiere e poi allenatore (ma prima di tutto un amico) a Ozegna e in altri centri canavesani.

Non dovrebbe poi mancare una 24 ore di calchetto presso il campo ozegnese.

Roberto Flogisto

S. LUCIA 2009

La piccola chiesetta dedicata a Santa Lucia, le cui mura fanno parte del complesso cimiteriale, si anima ogni anno per almeno tre giorni consecutivi, per onorare la Santa, il cui onomastico cade il 13 dicembre. Questa rimane l'ultima ricorrenza prima delle feste natalizie, ma, nel suo piccolo è molto sentita. Infatti, un buon numero di devoti prende parte alle S. Messe pomeridiane,

anche se il freddo pungente penetra nelle ossa.

E' tradizione, che l'ultimo giorno, le Priore in carica, offrano un piccolo rinfresco (in questo caso un riscaldamento) agli intervenuti. Così è stato anche per Carla Mattioda e Loredana Erbetta, ma, per indisponibilità di Don Luciano alla celebrazione pomeridiana di Domenica 13, la S. Messa si è svolta

seralmente nella Chiesa principale, ed il rinfresco anticipato di un giorno.

Nonostante ciò, molte le presenze, e, addirittura tre le Priore che subentreranno a loro per il 2010. Ecco i loro nomi: Claudia Antonietti, Carla Bausano e Anna Fera alle quali va il nostro augurio.

Fernanda Cortassa

 **Monnalis**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.